

_Lettera_N_0015

Al padre rosminiano Francesco Puecher

Castelnuovo d'Asti, 5 ottobre 1845

M. to Re. do Signore,

L'anno scorso scriveva a V. S. M. to R. da di un giovane causidico che desiderava abbracciare il suo istituto, ma che per affari domestici ne fu impedito; un altro causidico ha presa la stessa determinazione. Esso ha l'età di anni 23 precisi, ha compiuto il corso di filosofia, d'Istituto, e di diritto ed era causidico sostituito; ora da più mesi è risoluto di abbandonare il mondo, e consacrarsi a Dio nell'istituto della carità, e questo solo pel bene dell'anima propria, e di quelle del prossimo. La persona è vistosa, l'ingegno è più che mediocre. Resta solo che Ella mi

dica se può sperar un posto e quali ne siano le condizioni.

Io ho scritto un corso di storia ecclesiastica ad uso delle scuole, sul fine ho accennato tutti gli ordini recentemente fondati, pel che avrei sommamente bisogno che ella mi precisasse in breve:

1° Il tempo e l'autore dell'istituto

2° Quale ne sia lo scopo 3° Se sia approvato dal Romano Pontefice e quante case religiose abbraccia presentemente; assicurandola che tutto si esporrà nel modo che tornerà alla maggior gloria di Dio e onore della nostra santa religione.

Perdoni la confidenza con cui le scrivo, e mentre le auguro ogni bene dal Signore ho l'onore di professarmi colla più grande stima e colla più alta venerazione

Della S. V. M. R. da

Obb.mo servitore D. Bosco Gio.

Direttore dell'opera del Rifugio in Torino

P.S. La storia accennata si stampa già, perciò avrei molto bisogno dell'accennate notizie. Qualora compiacciassi riscontrarmi, prima del 15 corrente dimoro a Castelnuovo, di poi sarò a Torino.